

IL CREDITO DI IMPOSTA 2021 PER BENI STRUMENTALI

Da qualche anno il Fisco sta agevolando l'acquisto di **beni strumentali nuovi**. Ricordiamo certamente super-ammortamenti e iper-ammortamenti, che dal 2020 sono stati sostituiti con **crediti di imposta** meno generosi, ma **comunque interessanti**. Ci sembra utile riepilogare oggi i meccanismi essenziali di questi incentivi, di cui vi abbiamo già scritto (circolare 1/2020; newsletter 16.01.2020, 2.10.2020 e 7.10.2020) Oggi, il premio fiscale per gli acquisti di beni strumentali, materiali e immateriali, dipende da due variabili: il tipo di bene strumentale che viene acquisito e il momento in cui viene effettuato l'investimento.

Prendiamo in prestito una utile tabella dal Sole 24Ore:

		2020		2021		2022	
		16 NOV	31 DIC	31 DIC	31 DIC	31 DIC	31 DIC
INDUSTRIA 4.0	Beni materiali Industria 4.0 Tabella A *	0-2,5 milioni				0-2,5 milioni	
		50%				40%	
		2,5-10 milioni				2,5-10 milioni	
		30%			20%		
	10-20 milioni				10-20 milioni		
	10%				10%		
	Beni immateriali Industria 4.0 Tabella B **	Fino a 1 milione					
	20%						
ALTRI BENI	Altri beni materiali	Fino a 2 milioni				Fino a 2 milioni	
	10%				6%		
	Altri beni immateriali	Fino a 1 milione				Fino a 1 milione	
	10%				6%		
ALTRI BENI PER LAVORO AGILE	Altri beni materiali	Fino a 2 milioni					
	15%						
	Altri beni immateriali	Fino a 1 milione					
	15%						

↪ = possibilità di slittamento di 6 mesi con ordine accettato e acconto 20%

Le informazioni contenute in questa circolare vengono fornite con l'intendimento che non possano essere interpretate come prestazioni di consulenza fiscale, societaria, contabile, o di altra natura professionale. Il contenuto ha finalità esclusivamente divulgativa generale e non può sostituire incontri con consulenti professionali. Lo Studio, i suoi soci, professionisti e dipendenti, declinano ogni responsabilità nei confronti di chiunque per decisioni o provvedimenti adottati facendo affidamento sulle informazioni contenute in questa circolare. Le informazioni qui contenute sono di proprietà dello Studio Penso & Associati, e possono essere usate esclusivamente a fini personali dai destinatari.



Il **credito di imposta** attualmente disponibile spetta per gli **investimenti realizzati dal 16 novembre 2020 al 30 giugno 2023**. Per una volta, quindi, c'è tempo per pianificare con una certa ragionevolezza la realizzazione degli investimenti, anche se circolano voci sul fatto che il nuovo governo voglia riscrivere le agevolazioni per il 2022. Alla fine di ciascun segmento temporale agevolato (ad esempio il 2021) è previsto un **meccanismo di "prenotazione"**: l'accettazione dell'ordine da parte del fornitore e il pagamento di un acconto del 20% consentono infatti di ancorare l'investimento al periodo, anche se questo viene materialmente effettuato nei sei mesi successivi. In questo modo si possono **"bloccare" le percentuali di credito**: per esempio, nel 2021 i beni strumentali ordinari hanno un premio del 10%, superiore rispetto al 2022 quando sarà del 6%.

Per quanto riguarda gli **investimenti "Industria 4.0"**, il beneficio maggiorato spetta a **condizione che il bene sia interconnesso con il sistema aziendale**, ed è spendibile a partire dal periodo d'imposta in cui l'interconnessione stessa avviene. Se questa si verifica in un periodo successivo, l'impresa sarà comunque in presenza di un bene ordinario, che beneficia di un credito d'imposta, anche se di misura inferiore.

Le imprese devono quindi monitorare tre diversi momenti:

- **effettuazione dell'investimento** (consegna o spedizione, ultimazione della prestazione, stato avanzamento lavori): determina se l'agevolazione spetta o meno;
- **entrata in funzione del bene**: determina il periodo in cui si può iniziare a fruire del credito d'imposta;
- **interconnessione**: consente di beneficiare della misura piena del credito per i beni Industria 4.0.

Per fare un esempio, consideriamo un bene materiale Industria 4.0 con un costo di un milione, che viene acquistato nel dicembre 2020, entra in funzione nel corso del 2021 e viene definitivamente interconnesso nel 2022. Il credito d'imposta spettante sarà di 100mila nel 2021 (anno di entrata in funzione) e di 400mila (ovvero la differenza tra il 50% e il 10% già concesso) nel 2022, anno di interconnessione.

Vi sono alcuni **obblighi procedurali** da rispettare:

- le **fatture** di acquisto dei beni agevolati devono riportare il **richiamo delle norme** di riferimento;
- per gli investimenti superiori a 300mila euro occorre una **perizia** asseverata (rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritto nel rispettivo albo professionale) o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato che certifichi l'appartenenza dei beni agli elenchi Industria 4.0 e l'avvenuta interconnessione;
- per gli investimenti di importo fino a 300mila euro, in luogo della perizia può essere conservata una **dichiarazione resa dal legale rappresentante** della società;



- per consentire al ministero dello Sviluppo economico di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative occorre effettuare una **comunicazione al Mise** (modello, contenuto, modalità e termini di invio saranno stabiliti da un decreto direttoriale).



dott. Christian Penso
c.penso@studiopenso.it



STUDIO PENSO & ASSOCIATI

Se avete trovato utile questo contributo, inviatelo liberamente a chi può essere interessato.

*Per approfondire chiamateci o scrivetece:
www.studiopenso.it - studio@studiopenso.it - 049 661044*